

L'AQUILA: COMUNITA' RIEDUCATIVA PER IL MINORE PRESO PER SPACCIO

2 Ottobre 2017



L'AQUILA - Una comunità terapeutica rieducativa: questa la decisione del giudice Cecilia Angrisano, al termine dell'interrogatorio avvenuto oggi presso il Tribunale dei minori dell'Aquila, del giovane 16enne che frequenta l'istituto alberghiero a Pineta Signorini, fermato giovedì 28 settembre, su viale della Croce Rossa, con 150 grammi di hashish nello zaino, come anticipato da *AbruzzoWeb*.

Secondo quanto appreso, gli agenti della squadra Volante della questura del capoluogo, diretti da Roberto Mariani, a seguito di una perquisizione nella sua abitazione hanno trovato anche 250 euro in contanti e un vero e proprio "quaderno dello spaccio", privo di nomi, ma con delle cifre, rappresentative di quantità e costi.

La scelta della comunità è stata accolta con favore dalla famiglia del ragazzo, assistita dall'avvocato Vincenzo Calderoni.

"È una misura cautelare adeguata, accolta con favore anche dai genitori. Adesso i servizi sociali dovranno individuare la comunità più adatta, nel frattempo resterà in famiglia - ha commentato il legale - Alla misura cautelare si è giunti dopo un'analisi molto attenta del gip, che si è consultato sia con i servizi sociali ed ha ascoltato i genitori, che accompagneranno e seguiranno il mio assistito nel percorso riabilitativo".

"Il giovane in sede di interrogatorio ha dichiarato di non avere mai avuto contatti con minorenni o suoi coetanei, ma solo con maggiorenni e che mai ha portato con sé stupefacenti a scuola - ha chiarito poi il legale - Il ragazzo questa mattina ha risposto a tutte le domande del gip senza alcuna reticenza - ha concluso - Il Tribunale dei minori in questo momento si è soffermato più che altro sul contesto sociale che ha portato questa problematica". (red)